

BILANCIO SOCIALE

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..."

ANNUALITÀ 2025



"INSIEME SI PUÒ..." ONG

INTRODUZIONE

CAMBIARE PER RIMANERE SEMPRE UGUALI

Sabato 9 marzo 1991: 17 persone si presentarono davanti al Notaio Molinari Raimondi di Belluno per dare vita all'Associazione Gruppi "Insieme si può...". Al primo Gruppo, nato a Gron di Sospirolo nel febbraio del 1983, se ne erano aggiunti altri e ben presto era emersa la necessità di coordinarne le attività e di creare una struttura organizzativa attraverso uno statuto e un regolamento. Quello statuto rimase in vigore fino al 21 novembre 2004, quando fu necessario adeguarlo alle nuove disposizioni di legge sulle ONLUS. Altre modifiche furono apportate poi negli anni, in base a quanto richiesto dalla legislazione.

Domenica 1° marzo 2026, i rappresentanti dei 46 Gruppi ISP al momento operativi, riunitisi in Assemblea Straordinaria, hanno provveduto a modificare nuovamente lo statuto secondo quanto stabilito dalla nuova legge sul Terzo Settore. La modifica principale è che d'ora in poi i soci di "Insieme si può..." non saranno più i Gruppi – finora iscritti all'Associazione attraverso la nomina di un loro rappresentante e responsabile - ma le singole persone fisiche. Potranno diventare soci, quindi, coloro che ne fanno domanda, anche senza appartenere a un Gruppo, e che dando l'adesione si impegnano a partecipare attivamente alla vita di ISP.

Cambierà anche il nome, che d'ora in poi sarà: Associazione "Insieme si può..." ONG – ETS, dove ETS sta per Ente del Terzo Settore. Abbiamo voluto mantenere nel nome anche la sigla ONG, per sottolineare il fatto che comunque rimaniamo una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, abilitata ad operare all'estero (al momento l'unica esistente in Provincia di Belluno). Nonostante sia cambiato il nostro "vestito", credo sia importante sottolineare che ciò che non è mai cambiato in questi ormai 43 anni trascorsi dalla nascita dell'Associazione - e che non cambia neppure con questa ultima modifica dello statuto - sono le motivazioni e l'obiettivo che ci animano e che, sin dall'inizio, sono racchiusi nel nostro motto: "insieme si può... costruire un mondo migliore".

Ciò che non cambia è anche il coinvolgimento, i famosi "365 giorni all'anno" da cui prende il nome anche questo report: i 365 giorni all'anno di impegno di migliaia di benefattori e volontari; i 365 giorni all'anno di attenzione agli ultimi, vicini e lontani; i 365 giorni all'anno di denuncia delle ingiustizie che dividono l'umanità in pochi ricchissimi e in una moltitudine sempre più grande di poveri; i 365 giorni all'anno di proposta di stili di vita più giusti e solidali.

Parfrasando la famosa frase contenuta nel romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa "se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi", anche noi abbiamo modificato la nostra pelle per continuare a crescere, ma rimaniamo però quello che siamo sempre stati: cambia lo statuto, non lo spirito che lo anima e che ci anima, ogni giorno, per 365 giorni all'anno.

Piergiorgio Da Rold

Fondatore dell'Associazione



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale è redatto in accordo con le *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (adottate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), essendovi l'Associazione tenuta *ex lege* per l'anno in oggetto.

Sono stati scelti, come guida per la definizione dei contenuti del presente documento, i *Principi di Rendicontazione della Global Reporting Initiative (GRI 101)*:

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

e si è fatto riferimento al medesimo standard per perseguire la qualità del report, attraverso:

- Accuratezza
- equilibrio
- chiarezza
- comparabilità
- affidabilità
- tempestività

delle informazioni ivi incluse.

Agli standard tematici applicabili

- GRI 200 – Economici
- GRI 300 – Ambientali
- GRI 400 – Sociali

è correlata la sezione BILANCIO del report.

Agli standard *Informativa generale e Modalità di gestione* (GRI 102 e 103) sono altresì improntate le altre sezioni del presente documento.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INSIEME SI PUÒ... CI IMPEGNIAMO A IMPEGNARCI IN TUTTO QUESTO

Siamo un'Associazione, di persone e di gruppi, in cammino nella costruzione di un mondo migliore.

52 GRUPPI di volontari, non solo adulti ma anche bambini - i nostri Colibrì! - sono attivi sul territorio.

Centinaia sono gli aderenti con iniziativa personale: "Insieme si può..." ha in totale **OLTRE 1.000 VOLONTARI E VOLONTARIE!**

Siamo un Ente del Terzo Settore (ETS) e una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

Ci impegniamo negli angoli del mondo in cui i Diritti Umani sono violati e dimenticati e abbiamo uno sguardo rivolto anche vicino, nel nostro territorio, aiutando chi vive in difficoltà socio-economica. Lavoriamo per l'accesso al cibo e all'acqua, per l'istruzione e la salute, per la risposta alle emergenze e conflitti, per la tutela dell'ambiente e degli esseri umani che lo abitano.

Nel 2025 abbiamo realizzato progetti in **29 PAESI** del mondo.

Nel Bellunese abbiamo sostenuto **203 FAMIGLIE** in difficoltà, per un totale di oltre 600 persone.

Da sempre crediamo nell'informare, nell'attivare, nell'educare, come vere azioni per seminare il futuro. Anche nel 2025 abbiamo realizzato **119 INCONTRI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**, con migliaia di persone di ogni età, in scuole e società civile, parlando di solidarietà, pace, giustizia, ambiente, progetti per un mondo migliore.

365 GIORNI all'anno, ci impegniamo a impegnarci in tutto questo.



STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE, ANNUALITÀ 2025

L'Associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus – Ong è un'associazione di **secondo livello**, composta, cioè, da Gruppi e non direttamente da singole persone.

Assemblea dei Gruppi

Ogni Gruppo facente parte dell'Associazione nomina un rappresentante, il quale va a comporre l'Assemblea dei Gruppi che si riunisce due volte l'anno.

I compiti dell'Assemblea sono:

- l'indirizzo, la proposta e il controllo delle attività associative;
- l'elezione del Coordinamento Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- l'approvazione del bilancio.

Coordinamento

Il Coordinamento è l'organo di governo nella gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e organizza la propria attività in commissioni tematiche. Al suo interno nomina il Presidente.

Ha una durata di quattro anni, rinnovabili per ulteriori quattro.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da tre revisori dei conti incaricati del controllo sulla regolarità contabile del bilancio e sulla regolarità delle spese e delle entrate.

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri eletti dall'Assemblea tra i suoi componenti e ha il compito di pronunciarsi su eventuali controversie interne all'Associazione.

SEDE LEGALE

Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte Nelle Alpi (Belluno)

SEDE OPERATIVA

Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte Nelle Alpi (Belluno)

www.365gioni.org - info@365giorni.org

ELENCO GRUPPI E RESPONSABILI

GRUPPO	CITTÀ	PROVINCIA	REFERENTE GRUPPO
ISP Bolzano	Appiano	BZ	Marika Giuriola
ISP Borgo Valbelluna	Borgo Valbelluna	BL	Alfredo Cenerelli
ISP Canale d'Agordo	Canale d'Agordo	BL	Stefano Pasquali
ISP Castellavazzo - Longarone	Castellavazzo	BL	Leonella Costantin
ISP Castion	Belluno	BL	Vilmer Crestani
ISP Cavarzano	Belluno	BL	Maria Francesca Colleselli
ISP Cencenighe	Cencenighe Agordino	BL	Giovanni Soppelsa
ISP Chies d'Alpago	Chies d'Alpago	BL	Norma Chiesura
ISP Xmas Project	Milano	MI	Matteo Fiorini
ISP Coro Arcobaleno	Limana	BL	Catia Della Vecchia
ISP Cortina d'Ampezzo	Cortina d'Ampezzo	BL	Karin Ghedina Gasparotto
ISP Cusighe	Belluno	BL	Mery Battiston
ISP Danta	Danta di Cadore	BL	Valentino Menia Corbanese
ISP Fanzolo	Fanzolo di Vedelago	TV	Renato Pozzobon
ISP Feltre	Feltre	BL	Maria Antonia Allegro
ISP Ferrara	Ferrara	FE	Vincenzina Mazzeo
ISP Fodom	Livinallongo del Col di Lana	BL	Maria Maddalena Dander
ISP Fortogna	Longarone	BL	Adriana Colladon Feltrin
ISP Gron - Sospirolo	Sospirolo	BL	Antonio De Riz
ISP 2.0	Belluno	BL	Anna Della Lucia
ISP Lamosano	Chies D'Alpago	BL	Margherita De Vettori
ISP Limana	Limana	BL	Giorgio Roncada
ISP Mafalda	Limana	BL	Elena Piccin
ISP Mas - Peron	Sedico	BL	Mariuccia Barp Reolon
ISP Meano	Sospirolo	BL	Michela Da Canal
ISP Milano	Milano	MI	Rosella Salvaneschi
ISP Padola	Comelico Superiore	BL	Anna Pia De Martin
ISP Pieve d'Alpago	Alpago	BL	Doris Soccal
ISP Polpet	Ponte nelle Alpi	BL	Daniela De Bona
ISP Porcia	Porcia	PN	Michele Rondo
ISP Puos d'Alpago	Alpago	BL	Claudia Dal Farra
ISP Quantin	Ponte nelle Alpi	BL	Leandra Viel
ISP San Carlo - Cirié	Cirié	TO	Luigi Montanari
ISP San Giovanni Bosco	Belluno	BL	Marina Mazzorana
ISP San Gregorio nelle Alpi	San Gregorio nelle Alpi	BL	Maria Pia Centeleghe
ISP Santa Giustina	Santa Giustina	BL	Martina Garlet
ISP San Vito di Cadore	San Vito di Cadore	BL	Diego Belli
ISP Sappada	Sappada	UD	Giannina Mele

ISP Sedico - Roe - Bribano	Sedico	BL	Alessandro Burigo
ISP Stand Up	Belluno	BL	Elena Caviola
ISP Travagola	Pedavena	BL	Davide Zuglian
ISP Valle di Cadore	Valle di Cadore	BL	Dora Dal Mas
ISP Vergante	Massino Visconti	NO	Franca De Poi
ISP Zermen	Feltre	BL	Gigliola Curtolo
ISP Zoppè di Cadore	Zoppè di Cadore	BL	Rita Mattiuzzi
Gruppi ISP Colibri	Belluno	BL	Edy Battiston



CONTATTI UFFICIO

Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte Nelle Alpi (Belluno)

Info@365giorni.org

www.365giorni.org

+39 0437 291298

+39 331 2122296

CODICE FISCALE

93009330254

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Tipologia	Consistenza
Gruppi attivi	52
Volontari censiti nei Gruppi / volontari totali con adesioni personali	835 / Oltre 1.000

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Organismo	Carica	Componente	Luogo e data di nascita	In carica da	Fino a	Compenso
Coordinamento Gruppi	Presidente	De Dea Daniele	Santa Giustina (BL) 6/1/1962	9/12/2020	30/9/2027	0
	Vice presidente	Battiston Edy	Belluno 5/1/1962	22/9/2019	30/9/2027	0
	Consigliere	Daniele Elisabetta	Padova 26/05/1971	1/10/2023	30/9/2027	0
	Consigliere	Sperandio Adriana	Feltre (BL) 23/08/1962	1/10/2023	30/9/2027	0
	Consigliere	Speranza Paolo	Belluno 08/10/1969	1/10/2023	30/9/2027	0
	Consigliere	Roncada Giorgio	Belluno 6/1/1962	22/9/2019	30/9/2027	0
	Segretaria	Della Lucia Anna	Belluno 24/2/1992	22/9/2019	30/9/2027	0
	Consigliere	Facchin Maurizio	Svizzera 21/05/1968	1/10/2023	30/9/2027	0
	Consigliere	Leonella Costantin	Forno di Zoldo (BL) 30/01/1957	1/10/2023	30/9/2027	0
Collegio dei Revisori		Fabio Sommacal	Belluno 22/09/1960	1/10/2023	30/9/2027	0
		Zovi Augusto	Feltre (BL) 3/4/1954	1/10/2023	30/9/2027	0
		De Bortoli Francesco	Ponte nelle Alpi (BL) 1/8/1961	1/10/2023	30/9/2027	0
		De Riz Antonio	Pedavena (BL) 2/10/1943	1/10/2023	30/9/2027	0
Collegio dei Proviviri		Galli Francesco	Feltre (BL) 27/6/1966	1/10/2023	30/9/2027	0
		De Bon Francesco	Belluno 25/6/1980	1/10/2023	30/9/2027	0
		Buzzo Alessandra	Auronzo di Cadore (BL) 16/11/1961	1/10/2023	30/9/2027	0

MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

La Direzione dell'Associazione ha mappato gli stakeholder (soggetti, realtà, gruppi, enti che sono coinvolti - lett. "portano un interesse" - nel mondo di "Insieme si può...") valutandone il ruolo e il 'peso' sui diversi progetti gestiti nel mondo, per misurarne la rilevanza a livello territoriale. I ruoli individuati sono quelli qui sotto individuati (ciascuno stakeholder viene attribuito al ruolo prevalente, anche se in diversi casi può ricoprirne più d'uno contemporaneamente).

MACROCATEGORIA	STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
BENEFICIARI (anello esterno)	Beneficiari progetto	Si tratta di singoli, aggregazioni, enti, categorie di persone, destinatari ultimi dell'aiuto e delle azioni progettuali
	Partner beneficiario progetto	È il soggetto che riceve fondi o beni per sostenere un'azione progettuale della propria realtà
REALIZZATORI (anello intermedio)	Partner cogestione progetto	Partecipa con ISP alle fasi di realizzazione effettiva del progetto
	Partner coordinatore progetto	Programma e monitora l'intervento che altri soggetti concretamente mettono in atto
	Partner realizzatore progetto	È il soggetto che concretamente programma e realizza le azioni progettuali per conto di ISP
	Partner istituzionale progetto	Si tratta di istituzioni pubbliche locali o nazionali che partecipano a coprogettazione / appoggio al progetto / facilitazione al progetto
	Partner cofinanziatore progetto	Partecipa con ISP al finanziamento del progetto
	Partner coprogettazione	Collabora con ISP alla progettazione di tutti gli aspetti relativi al ciclo di progetto
OPERATORI (anello interno)	Gestione e promozione attività	Si tratta di dipendenti, collaboratori, collaboratori locali, volontari dei gruppi, altri volontari e tirocinanti
	Fornitori	Soggetti che erogano servizi, beni, prodotti all'Associazione

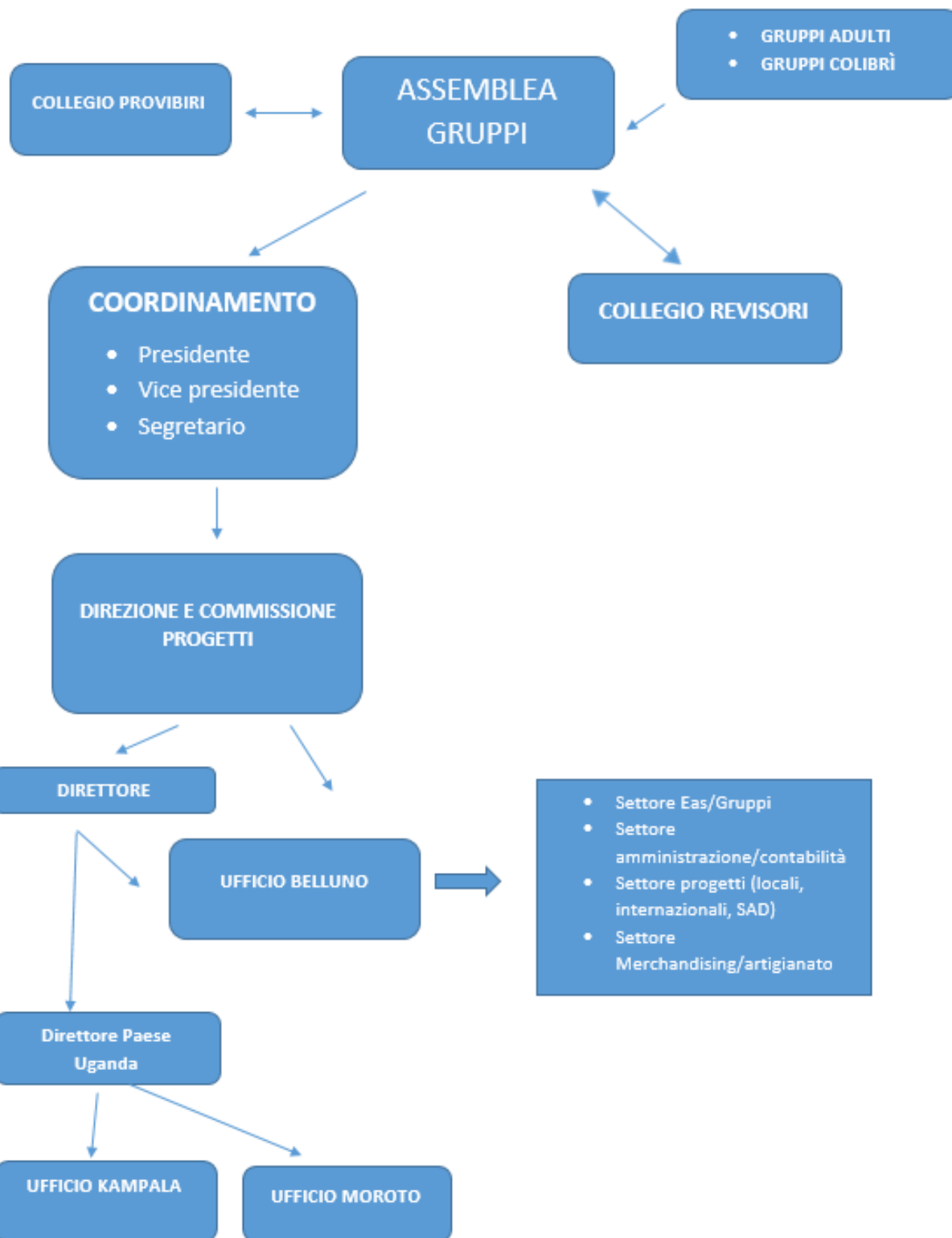
IN TOTALE SONO STATI INDIVIDUATI 322 PORTATORI DI INTERESSE

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIA	NUMERO	M	F	LOCALIZZAZIONE	COMPENSI / RIMBORSI
DIPENDENTI	7	1	6	BELLUNO	€ 116.437,14
COLLABORATORI	7	3	4	UGANDA	€ 156.297,79
COLL. ISP UGANDA	32	23	9	UGANDA	
VOLONTARI GRUPPI	835/1.000				€ 3.348,32

Rapporto tra retribuzione massima e minima dei dipendenti (lordo annuo a tempo pieno): **1,38**
 Contratto di Lavoro Nazionale applicato: TERZO SETTORE L'importo indicato per la voce "Volontari" è riferito interamente a rimborsi chilometrici per viaggi e trasporti effettuati a servizio di progetti dell'associazione.

ORGANIGRAMMA "INSIEME SI PUÒ..."



BILANCIO 2025

IL NOSTRO 2025 IN ALCUNI HIGHLIGHTS

2.763 DONNE BENEFICIARIE DI PROGETTI DI PARI OPPORTUNITÀ

53 INTERVENTI PROGETTUALI LEGATI ALL'ACQUA

97 PROGETTI SCOLASTICI E DI FORMAZIONE

14 PROGETTI DI TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE

119 INCONTRI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

1.781 BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA IN 12 PAESI

203 FAMIGLIE SOSTENUTE IN PROVINCIA DI BELLUNO

OLTRE 1.000 VOLONTARI ATTIVI

DETTAGLIO BILANCIO RELATIVO A CONTINENTI, PAESI, PROGETTI REALIZZATI

AREE GEOGRAFICHE	PROGETTI	IMPORTO (€)
AFRICA (Extra Uganda)		
Ciad	Pannelli solari per centro sanitario (Maratona 2025)	6.460,67
	Costruzione aule per la scuola di Lagon	8.648,42
	Borse di studio e sostegno a minori e famiglie	1.400,00
Congo	Pannelli solari per dormitorio-Congo	11.841,80
	Centro medico Birava in Congo	2.959,18
Etiopia	Sostegno alle attività umanitarie di Padre Sisto Agostini	1.200,00
Kenya	Casa per i disabili a Nairobi	800,00

Rwanda	100 settimane per 20 donne	5.110,75
	Semi di futuro	2.000,00
Madagascar	Sostegno a distanza	60.565,10
	Sostegno al dispensario medico di Itaosy	5.284,21
	Sostegno ad anziani e disabili della casa di riposo di Marovoay	7.000,00
	Interventi chirurgici e cure per bambini con i piedi torti	4.263,81
	Sostegno alle attività della scuola di Bevanana	13.100,00
	Sostegno alle attività umanitarie di Padre Bruno Dall'Acqua	7.145,26
	Costruzione nuova scuola ad Anosikibondro	1.000,00
Senegal	Pozzo e microcredito in Senegal	6.096,84
Sud Sudan	Costruzione di 6 aule nella scuola di Luonyaker	4.000,00
Tanzania	Sostegno a distanza	12.901,32
	Disabilità mentale a Iringa	4.030,00
	Altri progetti di entità minore	1.709,43
UGANDA (sezione dedicata)		
	Sostegno a distanza	163.467,47
	Supporto agli studi professionali infermiera Lopot	4.000,00
	Operazioni chirurgiche, ausili, terapie per persone con disabilità	26.133,24
	V-Guard: campagna vaccinale a Gulu	5.771,37
	Pannelli solari per il centro medico Mary Queen of Peace (Maratona 2025)	12.242,52
	Sostegno ai bambini con disabilità del St. Jude di Gulu	13.794,63
	Presente e futuro per la St Jude Children's Home	79.339,45
	Nuova aula nella scuola Child Jesus di Moroto per Don Fabio Cassol	2.088,93
	Sostegno a persone in condizioni di marginalità	25.993,70
	Sostegno a filiere e produzioni sociali - equosolidali	8.319,83
	Sostegno alla St. Clelia School di Kitanga	79.139,41
	Progetto Formare i formatori nelle scuole del Karamoja	39.476,12

	Formazione e lavoro per donne sieropositive - Choose Life	16.736,04
	Borse di studio e sostegno a minori e famiglie	14.883,97
	Sostegno a giovani svantaggiati di Tororo	31.616,00
	Sostegno e futuro per i ragazzi di strada di Gulu	13.638,26
	Progetto STAC - Istruzione e accoglienza per ragazzini con disabilità	1.552,78
	Progetto Kin Entebbe - salute e lavoro per persone sieropositive	25.212,18
	Formare i formatori Kampala - (Maratona 2024)	21.051,52
	Fieldcare:Supporto staff in Uganda	10.077,12
	Chi se le fila? - Xmas Project	17.864,11
	Costruzione asilo a Kalongo	4.048,42
	Costruzione di nuovi edifici scolastici a Nakiloro, Karamoja	44.822,98
	Ricette di speranza donne rifugiate eritree a Kampala	8.024,59
	OFF ROAD - Recupero bambini di strada Karimojong	5.556,86
	Nuovi dormitori scuola Kasimeri - prov Bz	10.179,47
	Vanicoop vaniglia sostenibile Uganda AICS	78.338,24
	Donazione di merce	5.207,00
	Realizzazione e riabilitazione di pozzi e impianti idrici	91.846,65
	Waka: Water for Karamoja-Reg.Veneto	26.865,61
	Promozione igiene e salute in Karamoja (Aics)	5.495,40
	Cibo e latte per le comunità del Karamoja	59.705,60
	Acquisto e spedizione di un trattore per il progetto agricolo a Kalongo	1.431,77
	Agroforestazione per scuole e villaggi del Karamoja (Roots of Tomorrow)	27.835,86
	Donazione di merce	1.500,00
	Altri fondi destinati a realizzazione progetti	73.940,15
ASIA		
Afghanistan	Sostegno a distanza	5.227,44
	Unità sanitaria mobile - emergenza terremoto	8.500,00
	Sostegno a famiglie e sfollati nei campi profughi afgiani	24.940,64
	Scuole segrete per ragazzine e donne afgane	14.384,98
	Microcredito a donne per la coltivazione dello zafferano	2.924,15
	Riparte la vita riparte la pace afghanistan	4.000,00

Cambogia	Progetto Coltiviamo l'istruzione a Siem Reap	6.000,00
	Una casetta per i volontari di Siem Reap	4.000,00
Cina	Sostegno ai malati di lebbra con Padre Roberto Tonetto	1.000,00
Filippine	Sostegno a distanza	16.006,42
	Kit scolastici per i bambini di Manila	1.002,00
India	Sostegno a distanza	15.739,82
	Biciclette per giovani studentesse	2.400,00
	Istruzione e doposcuola per i bambini dell'Andhra Pradesh	5.296,84
	Progetto Palam in Tamil Nadu: inserimento lavorativo casta intoccabili	500,00
	Realizzazione pozzo nell'Andhra Pradesh	2.000,00
Myanmar	Sostegno alla popolazione terremotata in Myanmar	792,00
Palestina	Cure mediche per una mamma a Gaza	1.078,51
Siria	Sostegno alla clinica mobile di Aleppo (Maratona 2025)	12.614,93
	Sostegno Pulmino della vita per bambini di strada ad Aleppo	15.153,42
Sri Lanka	Bleed Good: consapevolezza mestruale in Sri Lanka	8.100,00
Thailandia	Sostegno a distanza	28.886,83
	Sostegno alle attività per i bambini accolti da FORDEC	7.557,06
Vietnam	Sostegno a distanza	3.910,12
AMERICA LATINA		
Argentina	Sostegno a distanza	2.498,72
	Progetto Una famiglia per una mamma a Posadas	290,52
	Sostegno alla popolazione alluvionata di Bahia Blanca	1.000,00
Brasile	Sostegno a distanza	81.642,13

	Sostegno a progetti di Padre Giuliano Todesco	48.128,00
	Sostegno alle attività dei bambini di Joaquim Nabuco	2.200,00
	Sostegno ai bambini e alle donne di Salgueiro	2.000,00
	Costruzione di un campo da calcio per i bambini di Salgueiro	1.000,00
	Sostegno a John e Gustavo di Marituba	8.981,88
	Formazione e lavoro per giovani vulnerabili di Marituba	950,00
	Ripaxote Oxente a Salgueiro	22.006,71
Colombia	Sostegno a distanza	2.509,17
Cuba	Sostegno ai progetti disabilità a Ciego De Avila	3.024,21
Equador	Sostegno a distanza	4.903,34
Perù	Sostegno profughi venezuelani in Perù con Silvano Roggero	15.900,00
EUROPA		
Italia	Sostegno famiglie in difficoltà socio-economica del Bellunese	125.830,54
	Spese scolastiche studenti in difficoltà economica del Bellunese	19.357,48
	Progetto Informa Immigrati Alpago	7.260,62
	Donazione di merce a famiglie e persone in difficoltà	16.252,81
	Formazione volontari e volontari all'estero	23.976,44
	Incontri di educazione allo sviluppo nelle scuole	19.073,89
Ucraina	Sostegno a vittime di guerra e famiglie in difficoltà con Padre Pavlo	52.341,20
	Donazione di merce	7.291,00

ULTERIORI DETTAGLI DI ANALISI BILANCIO

IL NOSTRO AIUTO RAGGIUNGE	IMPORTO	%
UGANDA	1.057.197,25	56,1%
ITALIA	211.751,78	11,2%
AMERICA LATINA	197.034,68	10,4%
ASIA	192.015,15	10,2%
ALTRI PAESI AFRICA	167.516,79	8,9%
ALTRI PAESI EUROPA	59.632,20	3,2%

IL NOSTRO AIUTO È INVESTITO PER	IMPORTO	%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO UMANO	809.884,51	43%
INFANZIA	398.257,87	21,1%
PROGETTI LOCALI	168.701,45	9%
ACQUA	126.207,66	6,7%
CIBO E SICUREZZA ALIMENTARE	90.473,23	4,8%
EMERGENZE	89.861,89	4,7%
SALUTE	84.770,75	4,5%
FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	43.050,33	2,3%
VARIE	73.940,15	3,9%

IL NOSTRO AIUTO È SOSTENUTO DA	%
PRIVATI	58%
FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI	14,9%
AZIENDE	9,3%
GRUPPI ISP	6,2%
ENTI PUBBLICI	4,1%
5X1000	2,8%
RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI	2,1%
DONAZIONI IN NATURA DA AZIENDE	1,8%
PARROCCHIE	0,8%



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI ESERCIZIO 2025

1 - San Valentino - dal 05.2.2025 al 14.2.2025

È stata proposta una scatola contenente 6 cioccolatini realizzati dalla Cioccolateria Nina Kakaw Srl Impresa Sociale, per un totale di 250 pezzi ed € 1.546,00.

Sono stati stampati dei bigliettini accompagnatori descrittivi il progetto sostenuto “Clinica mobile Siria”, per sostenere un team medico femminile che opera nei campi profughi siriani, e gli ingredienti del prodotto. Tale spesa è stata sostenuta direttamente dalla cioccolateria. Abbiamo sostenuto € 89,88 per la spedizione di alcune scatole di cioccolatini. Sono stati raccolti fondi per € 3.568,10. Le spese relative all’iniziativa sono state € 1.635,88. L’importo netto è pari a € 1.932,22 destinato al progetto a sostegno del team medico femminile per i profughi siriani.

2 - Lattebusche - formaggio solidale - dal 17.3.2025 al 30.4.2025

In accordo con la cooperativa sociale Lattebusche di Cesiomaggiore, abbiamo proposto un pezzo di formaggio da 200 gr in cambio di un’offerta a sostegno del progetto “povertà a casa nostra”. La cooperativa ci ha regalato 3006 pezzi di formaggio evidenziati come donazione di merce per il valore di € 9.424,32. Sono stati raccolti fondi per un totale di € 14.934,00. La spesa totale è stata di € 390,26 in uscita anche il valore del formaggio donato di € 9.424,32 per un totale € 9.814,58 L’importo netto è pari a € 14.543,74 ed è stato destinato al progetto di aiuto alle famiglie locali.

3 - Lotteria - tutti a tavola - dal 09.06.2025 al 10.10.2025

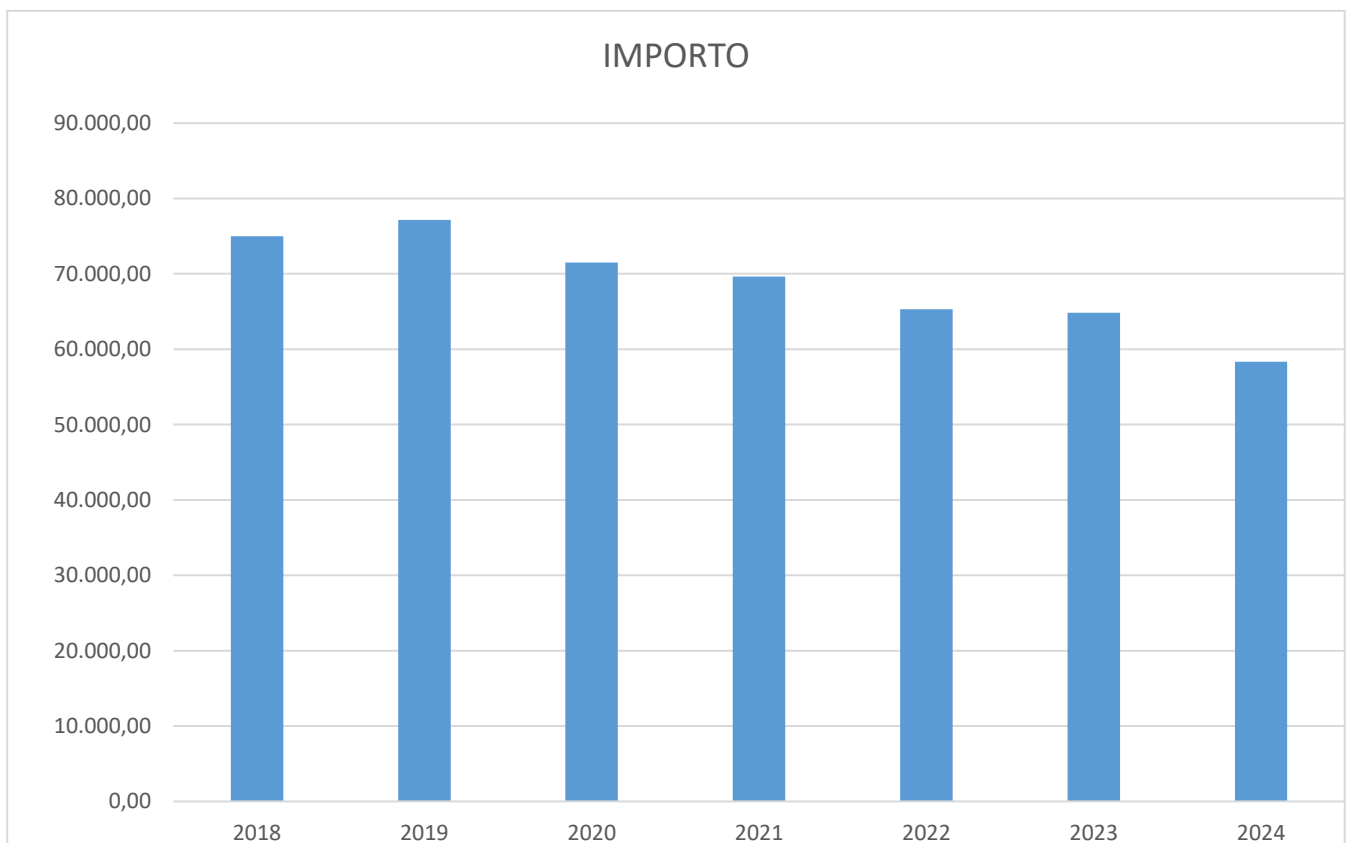
Abbiamo realizzato una lotteria per poter raccogliere fondi per due progetti di sostegno alla fame in Italia e in Uganda. Sono stati realizzati 30.000 biglietti divisi in 6 serie. I biglietti sono stati venduti nella provincia di Belluno attraverso la collaborazione dei nostri gruppi e dei nostri volontari e stata inoltre proposta anche la vendita on-line. Sono stati raccolti fondi per un totale di € 26.287,20 corrispondenti alla vendita dei biglietti. La spesa totale di € 6.339,60 corrisponde all’acquisto del primo e del secondo premio e la stampa dei biglietti. Il netto ricavato è di € 19.947,60 destinato ai 2 progetti: in Italia sostegno alle famiglie in difficoltà economica attraverso l’erogazione di buoni spesa alimentari e in Uganda distribuzione di cibo e latte per i bambini malnutriti.

	ONERI	PROVENTI	RESTANO
SAN VALENTINO – INIZIATIVA CIOCCOLATINI			
Raccolta pubblica di fondi		3.568,10	
acquisti vari per raccolta fondi	1.635,88		
	1.635,88	3.568,10	1.932,22
LATTEBUSCHE - INIZIATIVA FORMAGGIO			
Donazioni in natura per raccolta fondi		9.424,32	
Raccolta pubblica di fondi		14.934,00	
Acquisti e servizi vari per raccolta fondi	390,26		
Utilizzo donazioni in natura per raccolta fondi	9.424,32		

	9.814,58	24.358,32	14.543,74
LOTTERIA			
Raccolta pubblica di fondi		26.287,20	
Acquisti e servizi vari per raccolta fondi	6.339,60		
	6.339,60	26.287,20	19.947,60
TOTALI	17.790,06	54.213,62	36.423,56

DATI E GRAFICO RELATIVO ALLE RACCOLTE 5 PER 1000

ANNO	NUMERO SCELTE	IMPORTO
2018	2179	74.978,84
2019	2.110	77.142,72
2020	2.010	71.510,74
2021	2.136	69.624,12
2022	1.929	65.294,42
2023	1.854	64.856,52
2024	1.760	58.351,08



FOCUS SU SETTORI DI INTERVENTO e APPROFONDIMENTI A CURA DI REFERENTI

SETTORE INFANZIA

ASCOLTO, CURE, EDUCAZIONE

Il Sostegno a Distanza assume forme diverse a seconda dei luoghi e delle storie che incontra. In alcuni contesti significa accompagnare la crescita di bambini e famiglie, in altri garantire cure e dignità, in altri ancora difendere il diritto allo studio: in Colombia, Argentina e Afghanistan tre progetti raccontano tre strade per costruire un nuovo futuro.

A Bogotá, Colombia, il Sostegno a Distanza è prima di tutto ascolto. Da anni Silvano Roggero, missionario focalario, segue giovani e loro famiglie attraverso visite, dialogo, attenzione alla scuola e alla crescita. Non si tratta solo di aiuti materiali, ma di costruire un rapporto in cui ognuno si sente accompagnato nel percorso di vita: Silvano ne conosce le storie, le fatiche quotidiane, i sogni e, in contesti dove è facile perdere la strada, la vicinanza diventa un punto fermo.

Anche le famiglie sono parte attiva di questo progetto, affinché comprendano il valore del sostegno che ricevono, che rappresenta un impegno di fiducia e corresponsabilità.

A Bahía Blanca, Argentina, il Piccolo Cottolengo delle Piccole Suore della Sacra Famiglia non è solo un centro di accoglienza: è una casa. Qui arrivano ragazze e donne con disabilità fisiche e psichiche che spesso hanno conosciuto il rifiuto prima della cura, ma varcata quella porta trovano chi si prende a cuore le loro vite.

In questo progetto, il Sostegno a Distanza è assistenza, cure, affetto per ridare un futuro di dignità a chi non aveva più nessuno accanto. Ogni sostenitore sa che sta accompagnando queste giovani in un percorso medico adeguato, arricchito dall'amore e dall'attenzione di chi ogni giorno è al loro fianco. Quella del Piccolo Cottolengo è una realtà che chiede dedizione e costanza, il sostegno che arriva qui è un dono che si trasforma in dignità.

In Afghanistan, dove la situazione politica e sociale resta veramente difficile, garantire l'istruzione a bambini e bambine è una scelta che richiede coraggio. A Kabul grazie a RAWA - associazione locale di donne con la quale collaboriamo da anni - possiamo garantire un'educazione di qualità a studentesse e studenti più meritevoli, che desiderano cambiare il loro futuro anche a rischio della propria incolumità.

Qui il Sostegno a Distanza non si realizza alla luce del sole, ma in luoghi segreti lontano da occhi indiscreti. Le insegnanti, componenti o sostenitrici di RAWA, dedicano tempo e competenze perché credono che l'educazione sia la sola strada capace di aprire nuove possibilità. Se queste lezioni non possono svolgersi alla luce del sole, ogni quaderno aperto, ogni concetto imparato, ogni esame superato accende comunque una luce di conoscenza e speranza che continua a brillare.

Mariaclara Luongo



SETTORE CIBO E SICUREZZA ALIMENTARE

IL LATTE CHE PORTA SPERANZA

Ogni giorno al St. Jude Children's Home - struttura che dal 1987 a Gulu, Nord Uganda, accoglie bambini, giovani, persone con disabilità provenienti dai villaggi circostanti e sostiene decine di ragazzi negli studi - incontriamo bambini, famiglie, mamme, nonne che combattono una battaglia contro la malnutrizione e la difficoltà di accedere a un quantitativo di cibo sufficiente per una crescita sana e completa. Ogni volta ci raccontano di storie di solitudine e frustrazione, dove una sola persona (a volte molte giovane, a volte molto anziana) fa da mamma e da papà a tanti bambini che soffrono di malattie, sono sottopeso, sono incapaci di mangiare cibo solido.

È allora che si avvicinano al St. Jude Children's Home, il cui cancello è sempre aperto: una volta attraversato, queste donne coraggiose incontrano Paolo, Sara, Vivian, Harriet e Peace, che le accolgono con un sorriso e la voglia di ascoltare, di capire cosa affrontano ogni giorno e di mostrare loro che non sono sole. Trovano latte in polvere gratuito, un luogo sicuro dove raccontare le loro difficoltà, vestiti per i bambini, a volte sapone, zucchero e un biberon.

Nel 2025, grazie a "Insieme si può...", più di 300 mamme hanno ricevuto latte in polvere e sono state seguite nella crescita dei loro bambini. Abbiamo osservato settimana dopo settimana i piccoli crescere, imparare a gattonare, diventare attivi e felici, bambini e ragazzi disabili aumentare di peso e diventare più forti, mamme rilassarsi e diventare serene quando hanno visto i loro bambini stare finalmente bene.

Da 15 anni ISP cammina al loro fianco garantendo 273 kg di infant formula e 1.275 kg di latte in polvere ogni anno. Ma non solo: promuove progetti di inclusione per i bambini e ragazzi disabili, progetti di ristrutturazione delle case famiglia, delle scuole e di tutti gli ambienti in cui vivono i 65 bambini di cui ci prendiamo cura, programmi di recupero scolastico per bambini con difficoltà, progetti di empowerment per mamme con bambini disabili, pagamento di tasse scolastiche per tutti i ragazzi e bambini che vivono con noi o gravitano attorno all'universo del St. Jude.

Ogni giorno, al St. Jude, ISP si impegna perché tutti coloro che non hanno una famiglia ne trovino una e che tutti i bambini possano avere diritto a un'infanzia serena: il nostro impegno pianta semi per un futuro diverso, dove ognuno possa crescere in mondo più accogliente e inclusivo.

Sara Meneguzzo e Paolo Bicego



SETTORE ACQUA

ACQUA È VITA” NON È SOLO UNO SLOGAN

Acqua non significa solo vita: per noi è futuro, dignità, possibilità.

Nel 2025 abbiamo perforato 6 nuovi pozzi e ne abbiamo riparati 37 in Uganda, nell’area circostante la capitale Kampala e, soprattutto, nel nord del Paese (Distretti di Gulu, Moroto, Napak e Amudat). La maggior parte di essi ha una pompa manuale, mentre altri hanno una pompa elettrica alimentata da pannelli solari, che consente di riempire serbatoi rialzati e alimentare sistemi di distribuzione dell’acqua.

I pozzi danno acqua da bere a persone e animali, nei villaggi e nelle scuole, consentono di irrigare orti e campi, alimentano i servizi di centri medici, scuole e orfanotrofi. Senza questi pozzi, infatti, l’acqua è poca e di cattiva, a volte pessima, qualità, costringendo le persone – spesso le donne e i bambini - a camminare per ore per raggiungere il pozzo più vicino e ritornare al villaggio con la tanica piena sulla testa. Inoltre, gli animali allevati devono continuamente spostarsi e non ci si può lavare. In poche parole, non si può vivere.

Ma fare il pozzo non basta. Il pozzo va gestito, il pozzo va mantenuto e riparato quando serve, il pozzo va rispettato. Il pozzo è un bene essenziale per l’intera comunità. Per questo in ogni luogo dove interveniamo promuoviamo la creazione di un Comitato per l’Utilizzo dell’Acqua, di cui fanno parte anche i Difensori dell’Acqua, un gruppo di bambini della comunità che viene formato sul corretto utilizzo, la pulizia e la gestione del pozzo. Inoltre, un membro adulto di quella stessa comunità viene formato per 6 mesi in campo idraulico per essere in grado di apportare piccole riparazioni quando necessario. Il Comitato per l’Utilizzo dell’Acqua si impegna poi a raccogliere le tasse di utilizzo all’interno della comunità per contribuire alle spese di manutenzione.

A Nangorit, un villaggio a 30 minuti di fuoristrada da Moroto, in Karamoja, abbiamo realizzato nel 2024 un pozzo che serve circa 2.000 persone e il 12 ottobre 2025 siamo stati a visitarlo. È stato bello trovarlo in buone condizioni, essere accolti da uomini, donne e bambini che comunicavano dignità e gratitudine, e avere ascoltato il racconto del responsabile del Comitato per l’Utilizzo dell’Acqua su due recenti riparazioni che l’idraulico locale è stato in grado di fare autonomamente e con denaro raccolto nella comunità, senza dover chiedere l’intervento della nostra squadra di Moroto.

Acqua non significa solo vita: per noi è riscatto, formazione, autonomia.

Andrea Barbanti



SETTORE ISTRUZIONE FORMAZIONE E SVILUPPO UMANO

SAPER GUARDARE LONTANO, CON SPERANZA

Nell'estate del 2025 ho partecipato con altri 8 volontari di "Insieme si può..." a un viaggio in Brasile, durante il quale abbiamo potuto incontrare due realtà aggregative speciali nella città di San Paolo.

In una metropoli così immensa, in cui convivono persone molto ricche da una parte e milioni di persone al limite della sopravvivenza dall'altra, tra baracche fatiscenti nelle favelas e corridoi di capannoni abbandonati senza finestre e condivisi tra decine di nuclei familiari, conoscere l'Istituto Ripaxote e il Centro São José do Belém è stato davvero prezioso e fonte di tante riflessioni positive.

Lo scopo di entrambe le realtà, anche se declinato in modalità operative diverse, è offrire stimoli, momenti di formazione e crescita personale a ragazzi e adolescenti. Partendo da una serie di attività, ciascuno di loro può interrogarsi sulle proprie potenzialità, cosa gli piacerebbe fare in futuro, quali opportunità può cogliere per poter trovare il suo posto nel mondo. E poi possono ascoltare esperienze e conoscere persone che, con professionalità, li possono aiutare in questo percorso di scoperta personale.

Tra i volontari ci sono inoltre educatori che affrontano il tema dell'autostima, del tirar fuori il meglio di sé, dell'accettare i propri limiti e le proprie fragilità senza vergognarsi, anzi, condividendoli con gli altri ragazzi per trovare sostegno e aiuto reciproco. Ci sono psicologi che sanno leggere negli sguardi dei bambini segnali di abbandono, abusi subiti, mancanza di cura. C'è una giovane biologa che parla di ambiente da salvaguardare, di buone pratiche da adottare, dell'importanza delle api per l'impollinazione, di conservazione della biodiversità animale e vegetale. Ci sono medici che parlano di alimentazione sana e di salute.

Mi chiedo in quali altri luoghi, in una città così dispersiva, spesso senza famiglie alle spalle, questi ragazzi potrebbero trovare occasioni così fondamentali per la loro crescita.

Mi chiedo quanti di loro, senza l'Istituto Ripaxote, fondato da Tony Daniel, e il Centro São José, coordinato da Felipe, avrebbero mai occasione di vivere dei momenti di festa e spensieratezza come quelli che trascorrono lì dentro insieme a coetanei e amici. Quali alternative avrebbero?

Dobbiamo perciò essere molto riconoscenti per lo sforzo che stanno facendo e le energie che investono in questi progetti formativi... Un profondo grazie per il loro saper guardare lontano, con speranza.

Alessia Nart



SETTORE ISTRUZIONE FORMAZIONE E SVILUPPO UMANO

L'IMPATTO TRASFORMATIVO DI KIN

A Kigungu, un villaggio di pescatori sulle rive del Lago Vittoria, la vita quotidiana è plasmata da incertezza e difficoltà. Più di 30.000 persone vivono in un insediamento informale dove la povertà è diffusa e i servizi pubblici limitati. Per molte famiglie, guadagnare abbastanza per i bisogni di base è una lotta costante. Le donne portano gran parte di questo peso, spesso lavorando in piccole attività informali come la vendita di cibo o beni per la casa, affrontano redditi instabili mentre si confrontano con sfide sociali come violenza di genere e un'alta prevalenza di HIV.

In tale contesto, anche piccole opportunità per migliorare la salute o avviare un'attività possono avere un impatto trasformativo. Da settembre 2024 ad agosto 2025, Kids in Need (KIN), con il supporto di Umano Progresso e il monitoraggio di "Insieme si può...", ha implementato un progetto per rafforzare l'indipendenza economica e il benessere di donne e uomini vulnerabili. L'iniziativa ha raggiunto 185 beneficiari e ha combinato supporto sanitario, formazione professionale, assistenza alle piccole imprese e alfabetizzazione finanziaria.

Per molti il primo passo è stato il recupero della salute, cui sono seguite opportunità economiche: 82 donne hanno ricevuto kit per avviare o rafforzare piccole attività, mentre 50 hanno completato un corso di formazione professionale di sei mesi, ottenendo certificati in ristorazione, panetteria e parrucchiera. A 18 donne, che avevano particolarmente mostrato determinazione e impegno, il progetto ha poi fornito kit per aprire o espandere le proprie attività, trasformando le competenze in reali opportunità di indipendenza.

Altro passo importante è stato imparare a gestire il reddito, con un corso di alfabetizzazione finanziaria per 103 beneficiari. Al termine, il 62% usava un registro di cassa per le proprie finanze e il personale di KIN ha iniziato a condividere la conoscenza con altri membri della comunità.

Grazie a ciò, il reddito mensile netto medio è aumentato di circa 29 euro: un importo che appare modesto, ma nel contesto ugandese rappresenta un miglioramento significativo della vita quotidiana. Con una maggiore stabilità finanziaria, infatti, le famiglie possono ripensare alle proprie risorse investendo in istruzione, assistenza sanitaria e accantonando piccoli risparmi.

Dietro a tutti questi numeri ci sono storie di resilienza e speranza: donne che faticavano a soddisfare i bisogni quotidiani ora gestiscono piccole attività, sostengono le proprie famiglie e pianificano il futuro.

Jorge Lezcano Cadwallader



SETTORE EMERGENZE

LA MEDICINA ILLEGALE DELL'INCONTRO

Tra agosto e settembre 2025, due terremoti squarciano le province nord-orientali dell'Afghanistan e il bilancio è drammatico: oltre 2.200 morti e più di 3.600 feriti. Numeri che, in un Paese fiaccato da decenni di conflitti e isolamento, raccontano solo una parte della tragedia.

I riflettori internazionali, già flebili, si spengono subito e rimane il vuoto di uno dei luoghi con il più basso Indice di Sviluppo Umano al mondo. Nella gerarchia dell'esclusione, il fondo si raggiunge per sottrazione: vivi in Afghanistan, abiti in un'area remota, sei vittima del terremoto e, infine, sei donna.

Proprio qui le attiviste di RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) scelgono di agire. Sfruttando la loro piccola unità sanitaria permanente, viene costituito un team di intervento per l'emergenza con una dottoressa, un medico, quattro ostetriche, un farmacista, un autista, un referente locale. Il fatto è che nell'Afghanistan del 2025 il semplice arrivare a destinazione non è un calcolo logistico, ma un atto di resistenza: strade polverizzate, villaggi che sembrerebbero raggiungibili solo per via aerea, leggi che impediscono alle donne di essere soccorse, visitate o guardate da un uomo che non sia un parente stretto.

L'intervento delle attiviste di RAWA non è stato solo logistico: se portare assistenza medica era l'obiettivo, portare umanità è stata la missione. Senza di loro, centinaia di donne ferite sarebbero rimaste prigioniere delle macerie o delle proprie case, impossibilitate a farsi visitare in assenza di personale medico femminile – ridotto a poche decine di unità nell'intero Paese. È stato un abbraccio, virtuale e concreto, a persone e comunità traumatizzate.

Lo stile che "Insieme si può..." porta avanti nei propri partner è proprio questo: se non si può essere ovunque, cercare di essere dove gli altri non arrivano. Sostenere questo progetto di RAWA ha significato quindi scommettere su un coraggio controcorrente. Vedere un team che include donne professioniste, vederle dialogare con gli uomini della comunità per scardinare consuetudini secolari, non è una lezione impartita dall'esterno. È un processo che si innesca mentre si cura e, lentamente, si destruttura il pregiudizio con la professionalità e l'universalità.

La prova definitiva di ciò è nella composizione del team: tra le quattro ostetriche, due erano ex studentesse delle scuole di RAWA e una la loro insegnante. Qui l'emergenza chiude il cerchio con la visione: un seme di coraggio e cambiamento radicale che resta, raggiunge, incontra, non cede mai.

Daniele Giaffredo



SETTORE SALUTE

A PICCOLI PASSI VERSO IL FUTURO

In Madagascar, a 600 km a sud della capitale, si trova Mahasoa, un villaggio di circa 2.500 abitanti. Qui una comunità di suore malgasce, capitanate da suor Berthine insieme a un prete missionario italiano, padre Eugenio, ha dato vita ad una struttura, il Preventorio, dove sono accolti bimbi con gravi deformità agli arti inferiori, prevalentemente piedi torti e problematiche legate al rachitismo.

I bimbi arrivano a fine agosto e iniziano la fisioterapia preparatoria all'intervento, effettuato nel gennaio successivo dal medico ortopedico italiano dott. Cimino nella vicina città di Ihosy. Dopo l'intervento ai bambini è applicato un gesso fino alla guarigione dell'osso, per poi iniziare il percorso di riabilitazione e tornare a camminare.

Nell'estate 2024 ho trascorso 4 settimane al Preventorio, condividendo le mie competenze nell'ambito fisioterapico. Sono partita con le mie figlie Alice e Valentina, di 17 e 14 anni, e il sostegno del Gruppo di Bolzano di "Insieme si può...". L'impatto all'arrivo è stato emozionante: appena scese dalla macchina, con il cuore pieno di gioia i bambini ci hanno cantato una canzone di benvenuto. Tutti erano felici di vederci e da subito abbiamo trascorso del tempo insieme.

I più piccoli avevano 3 anni, mentre i più grandi 14 o 15, e tutti stavano affrontando questo percorso senza i genitori: infatti solo i bambini sotto i 3 anni hanno la possibilità di essere accolti con le madri nella "Casa Mamme", una struttura interna al Preventorio.

La maggior parte si sottoponeva giornalmente alle sedute di fisioterapia e ognuno sapeva esattamente il programma da seguire. Il mio compito è stato trattare i più piccoli e trasmettere al team locale le mie conoscenze di alcune tecniche fisioterapiche e di alcune modalità di bendaggio correttivo: abbiamo infatti portato dall'Italia molto materiale per supportare gli interventi, oltre a stampelle e scarpe ortopediche. Mentre lavoravo, le mie figlie hanno accudito gli altri bimbi con giochi, balli e attività creative. Il loro entusiasmo, insieme alla semplicità dei piccoli, ha creato un'atmosfera allegra: non erano le figlie della fisioterapista, ma parte del gruppo. Non era importante il colore della pelle, il vestito indossato o se le gambe erano dritte o storte, ma stare insieme e sorridere.

A marzo 2025 siamo tornate con nuovo materiale: scarpe ortopediche di varie misure, tutori preconfezionati, un seghetto per tagliare i gessi, un phon ad alta temperatura per modellare il materiale termoplastico per il confezionamento di tutori al posto del bambù, meno efficace, che fino a quel momento veniva utilizzato per mantenere il risultato ottenuto durante la fisioterapia. Nonostante fossimo già state là, è stato come rivivere tutto dall'inizio, forse perché molti bambini erano nuovi, o semplicemente perché ogni esperienza del genere è unica. Il momento più triste è stata infatti la partenza: è stato difficile salutare i bimbi e anche le suore, che con dedizione e amore li seguono fino al rientro nelle famiglie e al reinserimento nella vita sociale, ma contiamo di tornare al più presto per portare avanti questo bellissimo impegno.

Valeria Zaupa, Alice e Valentina



SETTORE PROGETTI DI SOSTEGNO ALLE POVERTÀ DEL TERRITORIO

DIETRO ALLE PORTE CHIUSE

Quando si parla di povertà, nelle nostre zone, succede di frequente che si sia portati a pensarla come a un qualcosa di lontano, proprio perché spesso non è visibile agli occhi. In realtà, ogni giorno ci accorgiamo della sua presenza anche accanto a noi: nei nostri piccoli paesi, dietro alle porte chiuse, spesso nascosta per pudore o per paura del giudizio.

Persone: è questa la parola da tenere ben presente. Perché dietro ogni situazione ci sono persone vere, come la madre che fatica a fare la spesa o a comprare il materiale scolastico per i figli, il padre che fa del suo meglio per sostenere la propria famiglia con un solo stipendio, la donna vittima di violenza che cerca di ripartire con una nuova vita, oppure chi si trova a dover scegliere tra le cure mediche e l'affitto.

Dal 1983 siamo accanto alle persone: lontano, nei contesti più fragili del mondo, e vicino, nella nostra Provincia. Proprio dall'attenzione alle fragilità del territorio locale nasce il progetto "La povertà a casa nostra", che ISP porta avanti fin dall'inizio, nella consapevolezza che aiutare a 360° significa guardare sia a ciò che è lontano che a quello che ci sta vicino.

Nel 2025 abbiamo sostenuto 203 famiglie in 30 Comuni della Provincia di Belluno: più di 600 persone che, oltre ai numeri, rappresentano percorsi, vite. Il primo passo è stato l'ascolto, non solo dei bisogni ma delle storie individuali. Poi abbiamo contribuito a sostenere spese alimentari, scolastiche e sanitarie, dato supporto per affitti e utenze, ma allo stesso tempo abbiamo cercato di costruire, insieme, un percorso verso l'autonomia, in collaborazione con i servizi sociali e altre realtà del territorio, per accompagnare queste famiglie verso un futuro in cui possano ritrovare stabilità e fiducia, camminando sempre di più e per quanto possibile con le proprie forze. A tal proposito, attraverso il filone "Tutti a scuola?!", abbiamo aiutato concretamente per le spese scolastiche 91 alunni e alunne che frequentano le scuole elementari, medie e superiori, figli delle famiglie già seguite nell'ambito del progetto "La povertà a casa nostra": più che "spese", siamo convinti che siano dei veri e propri "investimenti" per il futuro.

Tutto questo è potuto diventare realtà grazie al contributo di molti: i singoli donatori privati, con i loro gesti concreti di solidarietà; i vari Gruppi ISP, presenza attenta e attiva nel territorio; le aziende, che credono nel progetto e hanno scelto di sostenerlo con iniziative e donazioni, dimostrando sensibilità e senso di responsabilità sociale. Tra queste, vanno sottolineati il grande supporto e l'attenzione speciale al territorio di Cortinabanca, con l'iniziativa del raddoppio dei versamenti per tutto il mese di dicembre; di Confcooperative Belluno e Treviso, con lo shop solidale durante la festa delle cooperative di "Scoop!" a Cortina e la collaborazione per le ceste solidali di natale; di Lattebusche, donando 3.000 pezzi di formaggio per raccogliere fondi per il progetto; della Fondazione OneSight EssilorLuxottica, che ha reso possibili visite oculistiche gratuite durante le "Giornate della Vista".

Eppure, nonostante i passi compiuti, sappiamo che il bisogno non scompare: cambia, si trasforma, assume forme diverse, ma continua a esserci, anche qui vicino a noi. Per questo il nostro impegno va avanti, giorno dopo giorno: solo insieme possiamo continuare a generare speranza e dignità, mettendo sempre al centro le persone.

Francesca Gaio



SETTORE FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ANCORAGGI

Le storie si intrecciano come fili. Ma può succedere che i fili si sleghino, si spezzino, e si perdano i contatti.

Fin dai primi viaggi, dai primi interventi, dalle prime conoscenze, abbiamo raccolto le storie di persone e di intere comunità attraverso scritti, fotografie, nei casi più fortunati addirittura attraverso riprese audio e video. Questo per essere più credibili nel trasmettere quello che incontriamo davanti a noi.

Abbiamo imparato, a spese nostre, che questi mezzi non sono oggettivi come avevamo creduto inizialmente. Nulla è più esaustivo del racconto in prima persona di quanto ci ha attraversato. E questa intuizione ha dettato la fortuna di “Insieme si può...”: il voler coniugare un tempo dedicato ai progetti lì e un tempo dedicato alla restituzione, una sorta di rimborso qui che facciamo a noi stessi e a chi cammina accanto a noi.

È così che, attraverso una condivisione quasi corporale (coinvolge il corpo, oltre alla mente e allo spirito) - nel senso che tiene legate le persone per mano perché non ne rimanga indietro nessuna - si è sviluppata un'area destinata all'informazione e alla sensibilizzazione ed è riconosciuta al primo posto come mission associativa. È così che sono nati i Gruppi ISP, quali “nodi di snodo” che possono continuare a coinvolgere persone.

Cerchiamo linguaggi inclusivi, dialogando con le studentesse e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, in situazioni più o meno formali, e confrontandoci con gruppi di adulti, reti già costituite e realtà strutturate.

Continuiamo a servirci di audio, video, foto, ma abbiamo ancora e sempre più bisogno di collegamenti, di sentirci parte dello stesso Mondo, di condividere l'esperienza seppur da prospettive diverse. Persone, collaboratori, volontari che si preparano a partire per riportare una grande rete di storie da condividere al rientro.

Abbiamo ancora tante storie di vita da raccontare “dal vivo”.

Con la volontà e l'impegno di tutti.

Niente artifici, solo artefici.

Ancoraggi, ancor oggi.

Federica De Carli



INDICATORI AMBIENTALI

L'associazione si impegna in forma concreta per la promozione di una cultura attenta all'ambiente e – oltre a numerose iniziative - mette in campo diversi progetti concreti sul territorio locale e nei Paesi del Sud del mondo.

La pubblicazione annuale a maggiore tiratura, il Report “365 Giorni” è realizzato in carta riciclata, così come la cartina-mappa divulgativa e riassuntiva delle progettualità dell'associazione, tutta la carta intestata dell'Associazione e numerosi supporti cartacei di comunicazione stampati nell'anno.

Il mensile «Isp Informa» viene dall'annualità 2023 stampato con inchiostri naturali e matrici in carta di riso.

Dal 2017, “Insieme si può...” è impegnata in un percorso di formazione ambientale “Climate Change”, che coinvolge esperti di svariati settori, rivolto alle scuole e alla cittadinanza, in partenariato con Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace e Fondazione Angelini, oltre a numerosi Partner pubblici e privati. Dal 2020, i percorsi di formazione e informazione ambientale hanno dato vita ad “AmbientiAMOCI”, che, oltre al partenariato delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace della Provincia di Belluno, ha visto protagonisti al fianco di “Insieme si può...” La Coop. Soc. Cantiere della Provvidenza e il Rotary Club di Belluno. Il suddetto percorso “Ambientiamoci” ha dato vita nell'ambito del progetto di educazione, sensibilizzazione e invito all'attivazione su temi ambientali “Non abbiamo un Pianeta B” a decine di incontri in scuole di ogni ordine e grado e a differenti percorsi da esso derivati, con diversi target di età, dalla scuola primaria alle Università della Terza Età.

In totale si sono realizzati 13 progetti ambientali e di sensibilizzazione ambientale in Italia e nel mondo e 53 progetti legati all'accesso all'acqua potabile sostenibile (realizzazione e riparazione di pozzi, realizzazione sistemi di raccolta acqua piovana e irrigazione di orti con il coinvolgimento diretto delle comunità locali e co-responsabilità della tutela della risorsa e delle falde).

Inoltre, è proseguita nel 2025 sia l'esperienza della mostra Water is Life (sui temi del consumo responsabile e lotta agli sprechi delle risorse idriche pubbliche e private) che ha trovato spazio in un'esposizione pubblica nel ambito di una grande manifestazione sportiva nel comune di Alpago e l'esperienza del progetto “Famiglie e Bambini Ambasciatori dell'Acqua” (con target diverse decine di bambini delle province di Belluno, nell'annualità, in Italia, coinvolti anche centinaia di bambini in Uganda nelle scuole beneficiarie in percorsi di sensibilizzazione e solidarietà), che tra le finalità principali ha la sensibilizzazione all'importanza dell'uso responsabile e lotta agli sprechi della risorsa acqua, in partenariato con l'Associazione Pomi d'Ottone.

I progetti a tema/risolto ambientale realizzati anche nei Paesi del Sud del mondo sono stati in particolare proprio nel settore dell'acqua, dell'energia rinnovabile e del risparmio delle risorse energetiche e ambientali, dell'agroforestazione, della lotta alla desertificazione, dell'apicoltura (i diversi progetti sono realizzati in 5 differenti Paesi).



ULTERIORI INFORMAZIONI

Le riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni secondo lo schema qui sotto riportato.

ORGANISMO	SEDUTE 2025	% PARTECIPANTI	PRINCIPALI TEMI
COORDINAMENTO	10	70%	Strategia progettuale di ISP, situazione staff Uganda e Italia, redazione bilancio 2024 e bilancio preventivo 2025, bilancio sociale, resoconto iniziative raccolta fondi; accettazione lascito testamentario; resoconto viaggi volontari e operatori, valutazione progetti da finanziare; proposte e valutazione delle progettualità e iniziative territoriali svolte; approvazione bozza dello statuto e del codice di condotta dell'associazione.
COLLEGIO REVISORI	2	83,50%	Analisi, verifica e controllo bilancio 2024, verifica periodica della contabilità in corso anno 2025.
COLLEGIO PROBIVIRI	0		
ASSEMBLEA DEI GRUPPI	2	55%	Analisi e approvazione bilancio 2024 e preventivo 2025 e bilancio sociale 2024; aggiornamenti conseguenti la riforma del Terzo Settore; aggiornamenti da parte dei Gruppi.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo settore, e del cap. 8) al §6. delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti Del Terzo Settore ai Sensi dell'Art. 14 Comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 di cui al Decreto 4 luglio 2019, il Collegio dei Revisori ha accertato l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;

perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Il Collegio dei Revisori attesta quindi la conformità del presente documento a tutti i requisiti applicabili all'Associazione del Codice del Terzo Settore.

(Ponte nelle Alpi, 15 Aprile 2026)

